

ECONOMIA

La Banca Mondiale ha espresso pareri positivi sull'economia russa, mostrando come nel biennio 2017/18 il PIL amenterà del 1,7%. Le suddette conclusioni sono il risultato della relazione della Banca Mondiale sull'economia dell'Europa e dell'Asia centrale. Secondo gli autori del documento, la Bielorussia e soprattutto la Federazione Russa hanno iniziato ad emergere dalla recessione grazie all'aumento dei prezzi del petrolio e ad una macrostabilizzazione dei prezzi.

La relazione illustra come la prospettiva di crescita a medio termine dell'economia russa è aumentata anche grazie ad un recupero più rapido della domanda di mercato interno e a un aumento delle esportazioni, creando in questo modo nuove opportunità per i lavoratori in Russia provenienti anche dai paesi limitrofi. Il report prosegue auspicando l'intervento del governo della Federazione tramite riforme strutturali che migliorino la crescita non solo nel medio, ma anche lungo termine.

La previsione della Banca Mondiale si discosta leggermente dal documento analogo del Fondo Monetario Internazionale (FMI). Il Fondo si aspetta una crescita del PIL russo nel 2017 e 2018 pari al 1,4%. Il Ministero dell'Economia della Federazione Russa prevede invece una crescita del PIL del 2,1% per l'anno in corso. Punto in comune tra il Ministero e la Banca Centrale, gli elementi di rischio per la crescita del PIL: tra questi vi è senza dubbio la carenza di personale qualificato nel mercato del lavoro russo.

IMPORT/EXPORT

Il mercato russo registra in questo 2017 segnali incoraggianti soprattutto nelle esportazioni di mobili italiani, con il Made in Italy che torna finalmente a crescere dopo tre anni di crolli a doppia cifra. Il primo semestre del 2017 ha fatto registrare infatti un +0,2% ed ottime previsioni per i restanti mesi.

Claudio Luti, Presidente del Salone del Mobile, in occasione della 13esima edizione dei Saloni WorldWide di Mosca ha evidenziato la ritrovata fiducia da parte dei buyers russi, oltre al crescente interesse mostrato per il Made In Italy da parte dei potenziali clienti delle province più lontane della Federazione. Anche il Presidente di Federlegno Arredo Emanuele Orsini si è mostrato fiducioso, mostrando come gli investimenti immobiliari in Russia siano in netta ripresa. Alla fine di quest'anno si prevedono nuove abitazioni per 88 milioni di metri quadrati che saliranno a 94 milioni nel 2018.

L'obiettivo italiano sarà quello di ripetere il record del 2013, quando le esportazioni italiane di arredamento e illuminazione avevano superato i 900 milioni di euro. Nonostante il trend negativo degli ultimi anni, l'Italia rimane comunque il secondo Paese fornitore di arredamento in Russia dopo la Cina, con una quota di mercato del 24,5%.

PETROLIO

Eduard Khudainatov, ex presidente Rosneft e proprietario della compagnia petrolifera Independent Oil Company, ha dichiarato di aver raggiunto un accordo di partnership con la banca italiana Intesa Sanpaolo.

Oggetto dell'accordo è il progetto «Payyaha», che prevede l'estrazione di sei depositi petroliferi nella penisola Taimyr e nella regione Payyahskogo. Ad Intesa Sanpaolo il compito di cercare partner, finanziamenti e potenziali investitori nel progetto. Allo stesso tempo l'istituto bancario valuterà nel breve termine un suo personale coinvolgimento tramite finanziamento. Secondo le stime dell'ex manager di Rosneft Khudainatov, i costi totali dell'investimento ammontano a 20,2 miliardi di dollari, con un periodo di recupero previsto di nove anni. La produzione è prevista nel 2023.

ECONOMIA DIGITALE

La regolamentazione statale della digital economy è stata il tema chiave del forum «Open Innovations», evento a cui ha preso parte anche il Primo Ministro Dmitry Medvedev.

Il Primo Ministro ha valutato positivamente la disponibilità del paese alla digitalizzazione, evidenziando come l'efficacia di quest'ultima dipenda proprio dalla prontezza della società, delle imprese e soprattutto dello Stato. Medvedev ha confermato il ruolo di primo piano dello sviluppo dell'economia digitale nel programma di Governo, soprattutto nei settori dei trasporti, sanità e produzione agricola.



In collaborazione con il nostro socio

SISTEMA BANCARIO

Il Presidente del Consiglio di Sberbank, German Gref, ha ipotizzato che nel breve periodo i tassi ipotecari nella Federazione Russa continueranno a scendere grazie alla bassa inflazione registrata.

Gref, durante il Festival Mondiale della Gioventù, ha dichiarato che se l'andamento del tasso inflazionistico proseguirà su questa strada, la soglia del 5% per i tassi ipotecari non sarà utopia.

Nel mese di agosto Sberbank aveva già tagliato i tassi ipotecari relativi all'acquisto di edifici nuovi ed usati a scopo abitativo, riducendo inoltre il contributo economico iniziale per l'acquisto delle abitazioni.

MERCATO DEI CAMBI

Nonostante il gran numero di eventi che svolgono un ruolo chiave nella politica monetaria dei paesi stranieri e nella politica monetaria interna russa, non sono previste sostanziali variazioni.

I partecipanti al mercato sono in attesa della pubblicazione dei dati sulle riserve di petrolio dell'American Petroleum Institute (API); secondo le aspettative, il declino degli stock continua, il che potrebbe portare ad un aumento dei prezzi del petrolio e di conseguenza sostenere il rublo. Importanti variazioni si aspettano per la settimana prossima, quando sarà nominato il nuovo candidato alla Federal Reserve USA; pertanto ci si aspetta un tasso vicino ai 57,4 rubli / \$.